Approvati Dl Ischia, Dl tutela interesse nazionale e Dl cessione mezzi militari all'Ucraina

2 Dicembre 2022

Il Consiglio dei ministri, nella seduta n. 8 del 1 dicembre u.s, ha in particolare approvato il **decreto-legge che dispone interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022.**

Il testo prevede le prime misure in favore della popolazione dei Comuni di Casamicciola e Lacco Ameno, tra le quali:

- la sospensione dei termini relativi agli **adempimenti e versamenti tributari**, contributivi o di pagamento delle cartelle di pagamento per i residenti delle zone colpite **fino al 30 giugno 2023**;
- la sospensione, **fino al 31 dicembre 2022**, dei termini **processuali e dei giudizi civili e penali** presso il Tribunale di Ischia o di altri Tribunali nel caso in cui la parte o il difensore siano residenti nella zona colpita dall'evento alluvionale;
- la medesima sospensione, **fino al 31 dicembre 2022**, per i **giudizi** amministrativi, contabili, tributari e militari;
- la proroga al **31 dicembre 2023** del termine per la **cessazione** della Sezione distaccata insulare di Ischia, attualmente fissata al 31 dicembre 2022.

Inoltre ha approvato il **decreto-legge che introduce misure a tutela dell'interesse nazionale nei settori produttivi strategici**.

Il provvedimento interviene, in considerazione del **carattere emergenziale assunto dalla crisi energetica**, ove vengano in rilievo, presso le imprese che **gestiscono a qualunque titolo impianti e infrastrutture di rilevanza strategica** per l'interesse nazionale nel settore della raffinazione di idrocarburi, imminenti rischi di continuità produttiva idonei a recare pregiudizi all'interesse nazionale, conseguenti a sanzioni imposte nell'ambito dei rapporti internazionali tra Stati, al fine di garantire, con ogni mezzo, la sicurezza degli approvvigionamenti, nonché il mantenimento, la sicurezza e la operatività delle reti e degli impianti e quindi la continuità produttiva.

A tal fine vengono definite le **procedure di amministrazione temporanea** delle suddette imprese, su istanza delle stesse o anche in assenza di istanza, in caso di grave ed imminente pericolo di pregiudizio all'interesse nazionale alla sicurezza nell'approvvigionamento energetico. L'amministrazione temporanea è disposta con decreto interministeriale (Ministero delle imprese e del Made in Italy, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica).

Il **commissario ministeriale** può avvalersi anche di società a controllo pubblico operante nel medesimo settore e senza pregiudizio della disciplina in tema di concorrenza.

L'amministrazione temporanea è disposta per un periodo di massimo 12 mesi, prorogabile una sola volta fino a ulteriori 12 mesi. L'intera disposizione ha carattere temporaneo, con validità sino al 30 giugno 2023.

Sono poi introdotte misure economiche **connesse all'esercizio del golden power**. In particolare, si determinano le procedure con le quali vengono attivate misure di sostegno della capitalizzazione dell'impresa idonee a consentire un rafforzamento patrimoniale ai fini dell'accesso agli interventi erogati dal patrimonio destinato (**CDP**) e al fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività di impresa (**Invitalia**) nonché ai contratti di sviluppo e agli accordi per l'innovazione (**Ministero delle imprese e del Made in Italy**).

In sostanza, a fronte di provvedimenti inibenti ai fini della sicurezza nazionale esercitati con il golden power**, vengono previsti immediati interventi compensativi a sostegno delle imprese destinatarie di tali provvedimenti, ove le stesse ne facciano richiesta.**

***

Ha poi approvato il decreto-legge che introduce disposizioni urgenti per la proroga, fino al 31 dicembre 2023, previo atto di indirizzo delle Camere, dell'autorizzazione alla **cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari** alle autorità governative dell'Ucraina.

***

In aggiunta ha approvato il disegno di legge di **modifica al Codice della proprietà industriale** di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 che si inquadra nella **riforma del sistema della proprietà industriale**, prevista dalla Milestone M1C2-4 del PNRR, in coerenza con il "Piano di azione sulla proprietà intellettuale per sostenere la ripresa e la resilienza dell'UE", adottato dalla Commissione europea.

Gli obiettivi sono principalmente il rafforzamento della competitività del sistema Paese e della protezione della proprietà industriale; la semplificazione amministrativa; la digitalizzazione delle procedure in materia di titoli di proprietà industriale.

Con il provvedimento, tra l'altro:

-si riconosce la protezione temporanea dei disegni e modelli esposti in fiere nazionali o internazionali;

-si accelerano i tempi dei giudizi presso la Commissione dei ricorsi avverso i provvedimenti dell'Ufficio italiano brevetti e marchi;

-si riduce da diciotto a dodici mesi il periodo obbligatorio di tirocinio ai fini dell'ammissione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di consulente in proprietà industriale.

***

Inoltre ha approvato, in esame preliminare:

-il **decreto legislativo di attuazione della direttiva (UE) 2021/514 del Consiglio del 22 marzo 2021, recante modifica della direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale.**

La direttiva mira a migliorare il quadro normativo in materia di contrasto ai fenomeni di evasione, elusione e frode fiscale e introduce, a partire dal 1° gennaio 2023, l'obbligo per i gestori delle piattaforme digitali di comunicare alle amministrazioni fiscali dei Paesi UE i corrispettivi percepiti dai venditori attivi sui loro portali nelle operazioni di locazione di immobili, per ricostruirne i volumi d'affari.

-il **decreto legislativo di attuazione della direttiva (UE) 2019/2161 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva 93/13/CEE del Consiglio e le direttive 98/6/CE, 2005/29/CE e 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori.**

Il decreto amplia la tutela dei consumatori nel caso di contratti con clausole vessatorie, di condotte commerciali scorrette, di concorrenza sleale o di comunicazioni commerciali non veritiere con conseguente modifica della disciplina delle sanzioni pecuniarie amministrative.

***

Ha approvato un regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, **recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".**

Il testo, tra l'altro, disciplina **l'utilizzo delle tecnologie informatiche** prevedendo la facoltà per l'amministrazione di svolgere gli accertamenti necessari a verificare il loro corretto utilizzo e a garantire la sicurezza degli stessi sistemi informatici, nel pieno **rispetto della tutela della privacy** dei dipendenti.

Si prevede un **obbligo di comportamento per i dipendenti conformato al rispetto dell'ambiente**, finalizzato alla riduzione del consumo energetico, della risorsa idrica e più in generale

dei materiali e delle risorse fornite dall'amministrazione per l'assolvimento dei propri compiti, nonché per la riduzione dei rifiuti e per il loro riciclo.

Si **vietano le discriminazioni**, precisando che il dipendente è obbligato a conformare la condotta sul luogo di lavoro al rispetto della personalità, della dignità e dell'integrità fisica e psichica degli altri dipendenti e, in tema di rapporti con il pubblico, si prevede un comportamento idoneo alla soddisfazione dell'utente.

Per i **dirigenti, si specificano i canoni della condotta interna ed esterna in termini di integrità**, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza e si prevede il dovere dei dirigenti di cura e formazione dei collaboratori.

***

In materia di **difesa del suolo**, ha deliberato:

- l'approvazione della **Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico** – Rischio frana e Rischio idraulico ex Autorità di Bacino regionale Campania sud e interregionale del fiume Sele. Comuni di Montecorvino Pugliano (SA) – via Macchia Morese area limitrofa al fabbricato rurale censito nel NCEU al F.9, particella 972; Salerno – Torrente Fuorni e Felitto (SA) – centro urbano;
- **l'approvazione del primo aggiornamento dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni** (PGRA) dei seguenti distretti idrografici: Alpi orientali; Fiume Po; Appennino settentrionale; Appennino centrale; Appennino meridionale; Regione Siciliana; Regione Sardegna.

***

In aggiunta ha approvato due disegni di legge di ratifica ed esecuzione di altrettanti accordi internazionali, relativi alla protezione degli investimenti tra l'Unione Europea e, rispettivamente, la Repubblica di Singapore e la Repubblica Socialista del Vietnam.

***

Ha deliberato le seguenti nomine:

-il collocamento fuori ruolo presso l'OSCE del Ministro Plenipotenziario Guido **De Sanctis**, con l'incarico di Capo di Missione OSCE in Albania, con sede a Tirana;

-dott. Claudio **Galzerano**, conferimento delle funzioni di Direttore centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere reggente.

***

Infine ha esaminato alcune leggi regionali deliberando di non impugnare tra l'altro:

– legge della Regione Sardegna n. 15 del 13/10/2022 "Disposizioni in materia di energia e modifiche alla legge regionale n. 9 del 2006";

– legge della Regione Umbria n. 16 del 14/10/2022 “Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini)”;

– legge della Regione Calabria n. 32 del 21/10/2022 “Norme in materia di servizio idrico integrato”;

– legge della Regione Calabria n. 34 del 21/10/2022 “Interventi normativi sulle leggi regionali 20 dicembre 2012, n. 66 e 16 maggio 2013, n. 25”;

– legge della Regione Calabria n. 36 del 21/10/2022 “Modifiche alla l.r. 12 ottobre 2016, n. 30 (disposizioni sulla partecipazione della regione Calabria alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’unione europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione)”.